

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** luglio
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DEGLI AVVISI E DELLE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI UNIVERSITARI DI DOTTORE, DOTTORE MAGISTRALE, MASTER DI PRIMO LIVELLO E MASTER DI SECONDO LIVELLO IN APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.LGS. 167/2011 E DELL'ART. 30 L.R. 17/2005, E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER)

Cod.documento GPG/2012/1226

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1226

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 167 del 14/9/2011 “ Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247.”, ed in particolare l'art. 5 “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” dove al comma 2 stabilisce che “ La regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione é rimessa alle Regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.”;
- la L.R n.12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., ed in particolare l'Art. 14 “Assegni formativi” e l'Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;
- la L.R. n.17 del 1/8/2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, in particolare:
 - l'articolo 30 “Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” in cui si promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma per percorsi di alta formazione, favorendo e sostenendo sperimentazioni, da attuarsi nell'ambito di intese con università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente significative,
 - l'art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato” in cui si stabilisce che la Regione definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato, attraverso anche l'attribuzione di appositi fondi;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n.296/2011 “ Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) . (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)” con la quale si individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;
- il “Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Laurea triennale e Laurea magistrale nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art.5 del D.Lgs. 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;
- il “Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Master di primo livello e Master di secondo livello nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art.5 del D.Lgs. 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 860 del 25/6/2012 “Presenza d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.lgs. n. 167/2011.”;
- n.775 del 11/6/2012 “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 – Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art.1, c.30, della L.24/12/2007, n. 247” ;
- n. 150 del 13/2/2012 “Destinazione risorse apprendistato di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro n. 460/Segr.D.G. del 02/12/2011.”;
- n. 105 dell'1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265.” e ss.mm.;

Considerato che il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro, permettendo, inoltre, l'acquisizione di un titolo universitario;

Ritenuto necessario, al fine di individuare l'offerta formativa di corsi di laurea triennale, laurea magistrale, master di primo livello e master di secondo livello, disponibile per gli apprendisti con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui all'art. 5 del D.lgs. 167/2011, di procedere all'approvazione dei seguenti allegati:

- Allegato 1 "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Laurea triennale e magistrale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore e Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.lgs. 167/2011- prima sperimentazione" ,
- Allegato 2 "Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Master di primo livello e Master di secondo livello per l'acquisizione del titolo universitario di master di primo e di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.lgs. 167/2011" ;

parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Tenuto conto che, al fine di ottimizzare la fruibilità della suddetta offerta formativa, si intende configurare gli Avvisi di cui agli Allegati 1) e 2) sopra richiamati, come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli Atenei firmatari dei sopra citati "Protocolli d'intesa" del 19 giugno 2012, con le modalità e nei termini definiti nei citati Avvisi;

Ritenuto di stabilire che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d'atto delle proposte dei Corsi di: Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello per l'acquisizione dei titoli universitari di Dottore, Dottore Magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.Lgs. 167/2011, pervenute con le modalità previste negli Allegati 1) e 2) parte integrante della presente deliberazione, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità di cui agli allegati stessi;
- gli assegni formativi assegnati agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 sopra citato, rappresentano un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione, così come definite agli artt. 9. degli Allegati sopra citati, ai:
 - Corsi di Laurea in apprendistato di alta formazione, per un importo massimo di Euro 5.000 annui per ogni apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione fino al conseguimento della Laurea e comunque per non oltre tre anni;
 - Corsi di Master in apprendistato di alta formazione, per un importo massimo di Euro 6.000, per ogni apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione;

- con successivi provvedimenti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità individuate negli Allegati sopra richiamati;

Dato atto che gli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 sopra citato, saranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", e successiva rettifica;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642 14/11/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221 del 27/02/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. approvare i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
 - Allegato 1) “Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Laurea triennale e magistrale per l’acquisizione del titolo universitario di Dottore e Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’ art. 5 del D.lgs. 167/2011- prima sperimentazione”;
 - Allegato 2) “Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Master di primo livello e Master di secondo livello per l’acquisizione del titolo universitario di master di primo e di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’ art. 5 del D.lgs. 167/2011”;
2. stabilire che:
 - gli Avvisi di cui al precedente punto 1. si configurano come “aperti” e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli Atenei firmatari dei sopra citati “Protocolli d’intesa” del 19 giugno 2012, con le modalità e nei termini definiti nei citati Avvisi;
 - il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d’atto delle proposte dei Corsi di: Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello per l’acquisizione dei titoli universitari di Dottore, Dottore Magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’ art. 5 del D.Lgs. 167/2011, pervenute con le modalità previste negli Allegati 1) e 2) parte integrante della presente deliberazione, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità di cui agli allegati stessi;
 - all’apprendista assunto con il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca viene assegnato un assegno formativo (voucher), che rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di partecipazione, così come definite agli artt. 9. degli Allegati richiamati al punto 1. del presente dispositivo, per un importo massimo di:
 - Euro 5.000,00 per ogni annualità, fino al conseguimento della Laurea e comunque per non oltre tre anni, relativamente ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale;
 - Euro 6.000,00 relativamente ai Corsi di Master di primo livello e di secondo livello;
 - con successivi atti il Dirigente competente del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà all’assunzione dell’obbligazione

contabile e alla liquidazione degli assegni formativi sulla base delle modalità individuate negli Allegati sopra richiamati;

3. dare atto che gli assegni formativi di cui al punto 2. che precede, saranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1.

Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale per l'acquisizione del titolo di Dottore e di Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.lgs. 167/2011- prima sperimentazione

INDICE

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca
- Art. 3 Requisiti dell'offerta formativa
- Art. 4 Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Laurea
- Art. 5 Istruttoria
- Art. 6 Modifica delle proposte formative dei Corsi di Laurea
- Art. 7 Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività formative dei Corsi di Laurea
- Art. 8 Risorse disponibili
- Art. 9 Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)
- Art. 10 Responsabile del procedimento
- Art. 11 Tutela della privacy
- Art. 12 Informazione sull'avviso

Art. 1

Riferimenti normativi

D.lgs. n. 167 del 14/9/2011 “ Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247.”,

L.R. n.12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., l'Art. 14 “Assegni formativi” e Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;

L.R. n.17 del 1/8/2005, n. 17 ”Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, l'Art 30 “Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” e Art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato”;

Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n.296/2011 “ Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro

2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) . (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)” individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

Deliberazione della Giunta regionale n.775 del 11 giugno 2012 avente come oggetto “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art.1, c.30, della L.24/12/2007, n.247””;

“Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Laurea triennale e Laurea magistrale nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art.5 del D.Lgs. 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

Deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 25 giugno 2012 avente come oggetto "Presenza d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.lgs. n. 167/2011.”

Art. 2

Orientamenti e finalità dell'offerta formativa dell' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di laurea e laurea magistrale”

La Regione Emilia Romagna promuove l' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro, permettendo inoltre l'acquisizione di un titolo universitario.

Il processo formativo previsto dalla Regione Emilia-Romagna per tale istituto prevede lo sviluppo negli apprendisti, attraverso la loro partecipazione a corsi di laurea triennale e magistrale, di specifiche conoscenze e capacità che saranno potenziate e contestualizzate in azienda, attraverso l'esperienza diretta dei processi organizzativi, sociali e produttivi che in questa si manifestano.

La Regione intende individuare, con le modalità di seguito definite, un'offerta di corsi di laurea rivolta agli apprendisti assunti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011.

L'obiettivo è quello di offrire un'offerta formativa fruibile su tutto il territorio regionale, per tutta la durata della sperimentazione, così come stabilito dal

“Protocollo d’intesa “ siglato il 19 giugno 2012, per arrivare successivamente alla messa a regime di questo istituto.

Le caratteristiche dell’ apprendistato di alta formazione e di ricerca per l’acquisizione della laurea triennale e magistrale sono definite dalle Deliberazioni della Giunta regionale n.775 dell’11 giugno 2012 e n.860 del 25 giugno 2012 citate in premessa.

Art. 3

Requisiti dell’offerta formativa

I corsi di Laurea triennale e magistrale dovranno possedere le caratteristiche individuate nel Protocollo d’intesa citato.

Le proposte formative dei corsi di laurea triennale e magistrale frequentabili dagli apprendisti, di alta formazione e di ricerca, devono possedere le caratteristiche di seguito richiamate:

- essere presentate da parte delle Università, firmatarie del suddetto Protocollo d’intesa, presenti nel territorio dell’Emilia Romagna, che potranno eventualmente avvalersi di organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna sia per l’ambito della formazione superiore, sia per l’ambito della formazione per gli apprendisti;
- indicare il corso di laurea se triennale o magistrale, il titolo di studio rilasciato e la durata del corso;
- indicare che la redazione del progetto formativo dell’apprendista sarà condivisa dall’ università e dall’impresa ovvero, su delega di questa ultima, dalle associazioni sindacali di rappresentanza e di tutela delle imprese stipulanti il Protocollo d’intesa richiamato in premessa;
- indicare il numero di crediti (CFU) che gli studenti devono aver acquisito per poter stipulare il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- prevedere per l’apprendista l’obbligo formativo di 240 ore annue di apprendimento formale, di cui 150 ore in azienda e 90 ore retribuite dall’azienda stessa, a fronte di attività accademiche svolte dallo studente;
- indicare il numero di crediti formativi (CFU) attribuiti alle attività di apprendimento formale svolte in azienda, sulla base del progetto formativo individuale relativo al contratto di apprendistato. Tali crediti non devono comprendere quelli acquisiti mediante il superamento di prove di verifica del profitto o di idoneità relative ad attività formative svolte presso le università;
- formulare che la descrizione degli obiettivi e dei contenuti del progetto formativo dell’apprendista, dell’articolazione e delle modalità di erogazione della formazione, andranno a costituire il piano formativo individuale dell’apprendista (PFI) di alta formazione e di ricerca che è parte integrante del contratto di apprendistato;
- prevedere che l’attività formativa debba essere erogata durante l’intero arco di durata del contratto, che non può essere inferiore a dodici mesi e

superiore a trentasei mesi, al fine di assicurare l'alternanza studio-lavoro" ed il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo;

- descrivere la tipologia delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti mediante l'attivazione di servizi di tutoraggio formativo e aziendale dedicati.
- descrivere le modalità di attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo di laurea, tenendo conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, che potrà essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Laurea

Le Università, firmatarie del Protocollo d'intesa del 19 giugno 2012, presenti nel territorio dell'Emilia Romagna, possono presentare le proposte di Corsi di Laurea triennale e magistrale aventi le caratteristiche richiamate al precedente art. 3.

Tali proposte dovranno essere compilate sulla base del formulario che sarà predisposto dal Servizio Lavoro regionale e reso disponibile alla sezione "Documentazione" del sito tematico apprendistato del portale formazione e lavoro <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/atti-amministrativi-documentazione/documentazione>, contenente gli elementi riportati al precedente art. 3.

Le suddette proposte dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ateneo o da un suo delegato ed inviate tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro –Servizio Lavoro - Apprendistato di alta formazione- Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna.

Art. 5

Istruttoria

L'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 ed il rispetto delle modalità di cui all'art. 4, sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Dell'esito dell'istruttoria verrà dato conto dal Responsabile del Servizio Lavoro nella propria determinazione di presa d'atto delle proposte pervenute, da adottarsi di norma entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte stesse.

Art. 6

Modifica delle proposte formative del Corso di Laurea

E' consentito agli Atenei di procedere alla modifica delle offerte in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sui Corsi di Laurea.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste all'art. 4 del presente avviso, e quindi la stessa sarà oggetto di nuova istruttoria, così come previsto all'art. 5 che precede.

Art. 7

Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività di cui al progetto formativo della Laurea

Gli apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) sono i seguenti:

- giovani assunti con un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011 che siano iscritti ad un corso di laurea inserito nell'elenco dell'offerta formativa regionale per l'apprendistato di alta formazione, per i quali l'Ateneo abbia verificato il possesso di un numero di crediti formativi (CFU) compreso tra quelli stabiliti dal "Protocollo d'intesa" di cui alle DGR n. 775/2012.e n. 860/2012;

in possesso dei seguenti requisiti:

- età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- essere occupati dal 19 giugno 2012 in sedi operative aziendali dell'Emilia Romagna;

Art. 8

Risorse disponibili

Gli assegni formativi (Voucher) verranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro.

Art. 9

Modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher)

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 del presente Avviso.

Il voucher in questione comporta il riconoscimento della Regione Emilia-Romagna nei confronti di un apprendista di un diritto al rimborso delle seguenti categorie di spese direttamente inerenti o accessorie alla fruizione del servizio formativo:

- rimborso delle spese sostenute per le tasse annuali di iscrizione,
- rimborso per i contributi aggiuntivi relativi ai servizi personalizzati erogati dall'Università nell'ambito dei corsi di Laurea e Laurea magistrale, in

apprendistato di alta formazione e di ricerca per un importo massimo pari o comunque non superiore a Euro 2.500,

- rimborso del costo della garanzia fideiussoria a beneficio dell'Amministrazione Regionale, nel caso in cui sia richiesta da parte dell'utente.

L'importo massimo rimborsabile a favore dell'utente è pari a Euro 5.000 per ogni annualità, fino al conseguimento della Laurea e comunque per non oltre tre anni;

Il voucher viene attribuito all'apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato, ma è definitivamente riconosciuto a fronte di una frequenza alle attività didattiche almeno pari all'80% delle 240 ore annue di apprendimento formale obbligatorio previsto dal contratto di lavoro. Con riferimento a tale condizione il rimborso delle spese ammissibili, regolarmente quietanzate, può essere richiesto da parte dell'utente titolare del voucher secondo una delle seguenti modalità:

- in via anticipata, accompagnando la richiesta di rimborso con una polizza fideiussoria rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997, a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale. La polizza deve coprire l'intero importo richiesto a rimborso (comprensivo del costo della polizza stessa) per il caso in cui al termine dell'accademico la frequenza dell'utente risulti inferiore a detta percentuale minima;
- a consuntivo annuale, accompagnando la richiesta di rimborso con una autodichiarazione ai sensi ai sensi del 47 DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) comprovante l'effettiva frequenza minima raggiunta dall'apprendista a valere per l'anno accademico per il quale è stato emesso il voucher.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Art. 10 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche i responsabili del procedimento sono il Responsabile del Servizio Lavoro e il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro ciascuno per le attività di competenza.

Art. 11 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

e successive modifiche. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio dell'offerta formativa di Corsi di Laurea triennale e magistrale destinata agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare proposte di Corsi di Laurea triennale e magistrale destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011 ,
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia,
- c) inviare comunicazione agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale,
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione attraverso il sito www.emiliaromagnalavoro.it in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Art. 12 Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet, nella sezione delibere e accordi, del sito tematico apprendistato, del portale formazione e lavoro: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Allegato 2.

Avviso e modalità di individuazione dei Corsi di Master di primo e di secondo livello per l'acquisizione del titolo universitario di Master di primo e Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell' art. 5 del D.lgs. 167/2011

INDICE

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Orientamenti e finalità dell'offerta formativa per l'apprendistato di alta formazione e di ricerca
- Art. 3 Requisiti dell'offerta formativa
- Art. 4 Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Master
- Art. 5 Istruttoria
- Art. 6 Modifica delle proposte formative dei Corsi di Master
- Art. 7 Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività formative dei Corsi di Master
- Art. 8 Risorse disponibili
- Art. 9 Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)
- Art. 10 Responsabile del procedimento
- Art. 11 Tutela della privacy
- Art. 12 Informazione sull'avviso

Art. 1

Riferimenti normativi

D.lgs. n. 167 del 14/9/2011 “ Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247.”,

L.R. n.12 del 30/6/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m., l'Art. 14 “Assegni formativi” e Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;

L.R. n.17 del 1/8/2005, n. 17 ”Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, l'Art 30 “Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” e Art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato”;

Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n.296/2011 “ Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro

2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296) . (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)” individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

Deliberazione della Giunta regionale n.775 del 11 giugno 2012 avente come oggetto “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art.1, c.30, della L.24/12/2007, n.247””

“Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di Master di primo e di secondo livello nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art.5 del D.Lgs. 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

Deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 25 giugno 2012 avente come oggetto "Presenza d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa tra Regione, Università e Parti sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.lgs. n. 167/2011.”

Art. 2

Orientamenti e finalità dell'offerta formativa dell' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di Master di primo e di secondo livello”

La Regione Emilia Romagna promuove l' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” nell'ambito di una più ampia strategia volta allo sviluppo professionale dei giovani, alla qualificazione dell'occupazione, alla crescita della competitività delle imprese.

L' “Apprendistato di alta formazione e di ricerca” costituisce uno strumento privilegiato di intervento, in grado di fornire alle imprese una risposta alla loro esigenza di competenze ad elevato livello di specializzazione rafforzando, al contempo, lo spessore conoscitivo e professionale dei giovani e la loro spendibilità nel mondo del lavoro, permettendo inoltre l'acquisizione di un titolo universitario.

Il processo formativo previsto dalla Regione Emilia-Romagna per tale istituto prevede lo sviluppo negli apprendisti, attraverso la loro partecipazione a corsi di master di primo e di secondo livello, di conoscenze qualificanti e specializzate nell'ambito organizzativo e produttivo che coniugate alle competenze acquisite nell' esperienza diretta di lavoro contribuiranno alla formazione di professionalità specializzate.

La Regione intende individuare, con le modalità di seguito definite, un'offerta di corsi di master rivolta agli apprendisti assunti nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011.

L'obiettivo è quello di offrire un'offerta formativa fruibile su tutto il territorio regionale, avente carattere di continuità, in osservanza da quanto stabilito dallo specifico "Protocollo d'intesa " siglato il 19 giugno 2012.

Le caratteristiche dell' apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione del titolo di master di primo e di secondo livello sono definite dalle Deliberazioni della Giunta regionale n.775 dell'11 giugno 2012 e n.860 del 25 giugno 2012 citate in premessa.

Art. 3 **Requisiti dell'offerta formativa**

I corsi di Master di primo e di secondo livello dovranno possedere le caratteristiche individuate nel Protocollo d'intesa citato.

Le proposte formative dei corsi di master frequentabili dagli apprendisti di alta formazione e di ricerca, devono possedere le caratteristiche di seguito richiamate:

- essere presentate da parte delle Università, firmatarie del suddetto Protocollo d'intesa, presenti nel territorio dell'Emilia Romagna, che potranno eventualmente avvalersi di organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna sia per l'ambito della formazione superiore, sia per l'ambito della formazione per gli apprendisti,
- indicare se il corso di master è di primo o di secondo livello, il titolo di studio che sarà rilasciato, la durata del corso e, inoltre, se il corso è progettato ad hoc per un gruppo di apprendisti o se è un corso già esistente nell'offerta formativa universitaria;
- indicare che la redazione del progetto formativo dell'apprendista sarà condivisa dall'università e dall'impresa, ovvero, su delega di questa ultima, dalle associazioni sindacali di rappresentanza e di tutela delle imprese stipulanti il Protocollo d'intesa richiamato in premessa, e che il progetto sarà caratterizzato dall'adozione della metodologia dell'alternanza formativa,
- evidenziare che nel percorso formativo dell'apprendista, nel quale sarà definita l'articolazione e le modalità di erogazione della formazione, sarà prestata particolare attenzione alla valorizzazione dell'azienda come soggetto formativo, attraverso il riconoscimento da parte dell'università, che rilascia il titolo finale, di almeno il 30% dei crediti formativi (CFU) per le acquisizioni maturate in azienda;
- precisare che il progetto formativo del Master di primo e di secondo livello, sul monte ore totale di 1500, corrispondenti a n.60 crediti (CFU), preveda n.480 ore siano dedicate alla didattica secondo la metodologia adottata nell'accordo tra Università e, eventuale organismo di formazione e azienda, almeno 500 ore di formazione, opportunamente assistita e verificata, siano effettuate internamente all'azienda, ed il restante monte ore sia dedicato allo "studio personale" o ad altra attività formativa di tipo individuale e, inoltre, che almeno il 30% dei crediti (CFU) debba essere

- conseguito attraverso la valorizzazione della formazione interna all'azienda;
- precisare che la descrizione degli obiettivi e dei contenuti del progetto formativo dell'apprendista, dell'articolazione e delle modalità di erogazione della formazione, andranno a costituire il piano formativo individuale dell'apprendista (PFI) di alta formazione e di ricerca che è parte integrante del contratto di apprendistato;
 - prevedere che le attività formative devono essere erogate durante lungo l'intero arco di durata del contratto, che non può essere inferiore a dodici mesi e superiore a ventiquattro mesi, al fine di assicurare l'"altenanza studio-lavoro" ed il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo;
 - descrivere la tipologia delle specifiche attività di sostegno agli apprendimenti che saranno messe in atto per gli apprendisti e i servizi di tutoraggio formativo e aziendale a loro dedicati;
 - indicare che, qualora l'apprendista non completi il percorso formativo o non consegua il titolo di master, saranno individuate le modalità di attestazione delle competenze acquisite, che dovranno tenere conto del percorso formativo svolto presso l'impresa, che potrà essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle proposte formative dei Corsi di Master

Le Università, firmatarie del Protocollo d'intesa del 19 giugno 2012, presenti nel territorio dell'Emilia Romagna possono presentare le proposte di Corsi di Master di primo e di secondo livello aventi le caratteristiche richiamate al precedente art. 3.

Tali proposte dovranno essere compilate sulla base del formulario che sarà predisposto dal Servizio Lavoro regionale e reso disponibile alla sezione "Documentazione" del sito tematico apprendistato del portale formazione e lavoro <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/atti-amministrativi-documentazione/documentazione>, contenente gli elementi riportati al precedente art. 3.

Le suddette proposte dovranno essere sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ateneo o da un suo delegato ed inviate tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro –Servizio Lavoro - Apprendistato di alta formazione- Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna.

Art. 5

Istruttoria

L'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 ed il rispetto delle modalità di cui all'art. 4, sarà curata dal Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Dell'esito dell'istruttoria verrà dato conto dal Responsabile del Servizio Lavoro nella propria determinazione di presa d'atto delle proposte pervenute, da adottarsi di norma entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte stesse.

Art. 6

Modifica delle proposte formative del Corso di Master

E' consentito agli Atenei di procedere alla modifica delle offerte in caso di aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sui Corsi di Master.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa costituisce una nuova offerta formativa, da presentare secondo le modalità previste all'art. 4 del presente avviso, e quindi la stessa sarà oggetto di nuova istruttoria, così come previsto all'art. 5 che precede.

Art. 7

Apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) di finanziamento per la frequenza delle attività di cui al progetto formativo della Laurea

Gli apprendisti destinatari dell'assegno formativo (voucher) sono i seguenti:

- giovani assunti con un contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011 che siano iscritti ad un corso di master inserito nell'elenco dell'offerta formativa regionale per l'apprendistato di alta formazione;

in possesso dei seguenti requisiti:

- età ricompresa nei parametri definiti dalla normativa nazionale vigente in materia di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- essere occupati dal 19 giugno 2012 in sedi operative aziendali dell'Emilia Romagna;

Art.8

Risorse disponibili

Gli assegni formativi (Voucher) verranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro.

Art. 9

Modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher)

Gli assegni formativi (voucher) sono destinati agli apprendisti in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 del presente Avviso.

Il voucher in questione rappresenta un titolo di spesa erogato dalla Regione Emilia-Romagna per il rimborso – ancorché parziale – delle quote di

partecipazione ai Corsi di Master di primo e secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca, per un importo non superiore a Euro 6.000.

Il voucher viene assegnato all'apprendista assunto con il contratto di alto apprendistato, ma è definitivamente riconosciuto a fronte di una frequenza di almeno l'80% della durata complessiva delle attività previste dal Master prescelto. Concorrono al raggiungimento della soglia sopra indicata le ore di giusta causa documentata (malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e licenziamento) fino ad un massimo di 150 ore.

Il voucher potrà essere erogato direttamente all'Ateneo, in nome e per conto dell'apprendista, previa delega da parte dello stesso, al raggiungimento della percentuale di frequenza sopra indicata, secondo una delle seguenti modalità:

- in via anticipata, accompagnando la richiesta di rimborso con una polizza fideiussoria rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997, a copertura del rischio di revoca dell'assegno e del conseguente obbligo di restituzione all'Amministrazione Regionale. La polizza deve coprire l'intero importo richiesto a rimborso per il caso in cui al termine dell'accademico la frequenza dell'utente risulti inferiore a detta percentuale minima;
- a consuntivo annuale, accompagnando la richiesta di rimborso con una autodichiarazione del richiedente ai sensi ai sensi del 47 DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) comprovante l'effettiva frequenza minima delle attività formative del Master raggiunta dall'apprendista.

In caso di rinuncia o di interruzione del percorso formativo, l'apprendista assegnatario dell'assegno formativo dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Art. 10 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche il responsabile del procedimento sono il Responsabile del Servizio Lavoro e il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro ciascuno per le attività di competenza.

Art. 11 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'invio dell'offerta formativa di Corsi universitari di Master di primo e di secondo livello destinata agli apprendisti assunti ai sensi con il contratto di alto apprendistato e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare proposte di Corsi di Master di primo livello e di secondo livello destinata agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011,
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia,
- c) inviare comunicazione agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale,
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione attraverso il sito www.emiliaromagnalavoro.it in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Art. 12 Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet, nella sezione delibere e accordi, del sito tematico apprendistato, del portale formazione e lavoro: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1226

data 25/07/2012

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'